

Uniacque cambia pagina, nuovo Cda Regge il patto Pd-Lega-Cambiamo

L'assemblea. Presidente Luca Serughetti (Carroccio), affiancato dall'amministratore delegato Pierangelo Bertocchi (Pd). «Dai soci è arrivato un forte messaggio di discontinuità»

BENEDETTA RAVIZZA

Uniacque volta pagina. Dopo due mandati si chiude l'era Paolo Franco, con il rinnovo di tutti gli organismi. La presidenza passa a Luca Serughetti. L'ex sindaco di Bolgare (entrato in Consiglio comunale a 20 anni e uscito a 45, nel 2019), leghista della prima ora, guiderà il Cda della società del ciclo dell'acqua per il prossimo triennio. «Dai soci è arrivato un messaggio di forte discontinuità - commenta a caldo -. È un passaggio molto delicato, che cercheremo di gestire nel migliore dei modi, all'insegna della qualità del servizio e dell'attenzione al cittadino». Con la «separazione» di compiti e responsabilità. Ad affiancarlo infatti ci sarà Pierangelo Bertocchi (Pd), indicato come amministratore delegato: dovrà quindi lasciare la presidenza dell'Ato, per incompatibilità tra i due incarichi.

E anche Serughetti vuole evitare sovrapposizioni: «Cambierò ruolo nella piccola società di facility che oggi presiede, per tenere ben separati i campi», assicura. Consiglieri Anna Venier (proposta dal Comune di Bergamo, area centrosinistra), Elisabetta Ricchiuti, consigliere comunale della Lega a Dalmine, e Sere-

nella Cadei (di Cambiamo, sotto l'ala del deputato Alessandro Sorte). Il patto politico a tre - Pd, Lega, Cambiamo - ha retto alla prova dell'assemblea dei soci, che ieri, con l'87% dei voti favorevoli, ha dato il via libera al nuovo corso (tracciato dalle mozioni del vicesindaco di Bergamo Sergio Gandi). Confermato anche il budget di 88 mila euro a disposizione del Consiglio di amministrazione.

Assalto respinto

La maratona online bis (dopo quella del 28 novembre sul Bilancio) si è aperta con il saluto del presidente uscente Franco, che ha rivendicato i risultati dei suoi sei anni al timone: «Grazie a una governance forte e autonoma, abbiamo fatto crescere una società d'eccellenza, mantenendo la tariffa tra le più basse d'Italia». Con l'augurio che «la società resti pubblica e in mano ad amministratori liberi da condizionamenti economici, politici e partititici», Franco ha poi ceduto la conduzione delle assise al presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli. Per evitare possibili conflitti d'interesse, visto che era anche candidato al Cda. Proprio sulla rosa dei nove nomi selezionati dal Cisc (il comitato d'indirizzo strategico e di controllo)



La sede di Uniacque



Luca Serughetti

lo) per sottoporli alla scrematura a 5 da parte dei soci si è scatenata il sindaco di Gromo Sara Riva (che tra l'altro aveva proposto la ricandidatura di Franco). Con i suoi interventi ha di fatto occupato gran parte della scena. Boccia, però, la sua mozione che chiedeva di rimandare il voto sul nuovo Cda «per verificare la regolarità

della selezione del Cisc». Riprendendo il leit-motiv di una lettera di Matteo Francesco Lebbolo, primo cittadino di Torre de' Roveri e membro del Cisc, è stato sollevato il dubbio sulla legittimità della procedura. «Non sono stati tenuti sufficientemente in considerazione i requisiti di professionalità e competenza, titoli preferenziali per le candidature», hanno sostenuto. L'accusa di un accordo «teatrino» già confezionato è stata però respinta. «Non siamo teatranti - ha ribattuto il sindaco di Scanzorosciate Davide Casati, segretario provinciale del Pd -. Siamo tutti politici e amministratori, e oggi l'87% dei soci ha dato un mandato forte al nuovo Cda, la cui competen-

za è provata da documenti pubblici e dal fatto che sono arrivati alla fine della selezione del Cisc».

Rinnovati gli organismi

Forte rinnovamento anche tra gli undici membri del Cisc eletti: Luca Signorelli per la Bassa (presidente), Pierangelo Manzoni (Isola), Manuel Rota (Valle Imagna), Filippo Servalli (Valle Seriana), Manuel Preda (hinterland Ovest), Renato Totis (Val Cavallina), Valter Grossi (città), Gianfranco Maser (hinterland sud), Vito Bisanti (Val San Martino), Stefano Foglieni (Val Calepio) e Nicola Oprandi (Val Brembana-Imagna). Per il collegio sindacale, i membri effettivi sono Matteo Giudici (presidente), Vanessa Locatelli e Alberto Mazzoleni; supplenti Luca Capoferri e Rosanna Muscettola. Riconfermato il compenso di 27 mila euro per il presidente e di 18 mila per i membri effettivi. La società di revisione Kpmg si è aggiudicata l'incarico anche per il prossimo triennio. «La nuova gestione è volontà della stragrande maggioranza dei sindaci, ma anche chi non era d'accordo avrà lo stesso trattamento. Da domani è un altro giorno», ha concluso Gafforelli un po' alla «Via col vento».

In edicola l'agenda de «L'Eco di Bergamo»

Al costo di 5,50 euro

Semplice, elegante, «bergamasca»: è l'agenda de «L'Eco di Bergamo», tornata nelle edicole di Bergamo e della provincia da pochissimi giorni, a grande richiesta dei nostri lettori. La nuova agenda planner giornaliera proposta dal nostro giornale ha una copertina flessibile ed è semplice ed elegante nel contempo, con tanti spazi per annotare gli appuntamenti che caratterizzeranno le nostre giornate del 2021, un anno ormai alle porte e che ci auguriamo sia più sereno di quello che si concluderà tra tre settimane circa. L'agenda de «L'Eco di Bergamo», al costo di 5 euro e 50 centesimi più il costo del quotidiano, resterà nelle edicole bergamasche fin quasi alla fine del prossimo gennaio.



L'agenda de L'Eco di Bergamo

Resi di bottiglie di plastica per sconti o buoni spesa

Raccolta differenziata

Da metà gennaio i primi tre eco-compattatori in città: il buono sarà erogato direttamente

Basterà inserire nell'eco-compattatore le bottiglie di plastica vuote per avere un buono sconto o buoni spesa da spendere al supermercato.

Sarà possibile da metà gennaio, in alcuni punti della grande distribuzione (non è ufficiale, ma probabilmente i primi 3 eco-compattatori saranno collocati dentro i tre negozi Esselunga della città).

La novità è frutto di un accordo stretto tra Coripet (Consorzio volontario per riciclo del Pet) e il Comune di Bergamo, nell'ottica del rag-

giungimento dell'obiettivo del 77% di raccolta per il riciclaggio entro il 2025, come previsto dalla direttiva europea. In città, nel 2019, a fronte delle 63 tonnellate di rifiuti prodotti, 45,5 sono stati differenziati (71,31%) e gli imballaggi di plastica hanno pesato con 3.237 tonnellate, «una componente importante - commenta l'assessore all'Ambien-

te, Stefano Zenoni -. Bergamo è tra le prime città in Italia a siglare un accordo con Coripet. Un anno fa in Consiglio comunale sono stati presentati alcuni ordini del giorno sul tema dell'economia circolare, approvati all'unanimità. C'era anche la proposta di valutare l'installazione di eco-compattatori per la Pet, plastica pregiata perché può essere completamente recuperata. Ne è scaturito questo accordo, che sensibilizza all'incremento della differenziata e si unisce ai tanti progetti in corso quali Ecovan e i raccoglitori diffusi di pile, olio esausto e altri rifiuti particolari.

Resta valido che la plastica va usata meno in alcuni ambiti e meglio in altri, soprattutto va recuperata nel miglior modo possibile».

Coripet cercherà i partner commerciali. I distributori mangia-plastica non supereranno comunque la decina e saranno collocati in esercizi di media dimensione. Il buono sconto sarà erogato direttamente dall'eco-compattatore in proporzione alla quantità di plastica conferita.

Il principio è il «bottle to bottle», vecchie bottiglie di plastica per farne di nuove: «La fattiva collaborazione del territorio gioca un ruolo fon-

damentale - sottolinea Corrado Dentis, presidente Coripet - non solo per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal legislatore. In questo modo è possibile sensibilizzare il cittadino e fare cultura sul riciclo, creando una certa curiosità su un oggetto, la bottiglia in Pet, che se adeguatamente riciclato può essere valorizzato in modo prezioso: vantaggi per collettività e ambiente. Siamo molto soddisfatti che una città importante come Bergamo, una parte significativa del territorio lombardo, abbia aderito al nostro progetto».

Diana Noris

Un milione per asfaltare 60 mila mq di strade

Palafrizzioni

Via libera dalla Giunta al piano di manutenzione per il 2021: tra gli interventi via Moroni, via Broseta e Borgo Palazzo

Un piano di manutenzione per il 2021 di un milione di euro: è questo il contenuto della delibera approvata dalla Giunta che prevede l'asfaltatura di 60.200 mq di strade. I lavori dovrebbero avere avvio tra la tarda primavera e l'estate 2021. Ecco gli interventi previsti: via Borgo

Palazzo, marciapiede-ciclopedonale da viale Pirovano a via Verne (l'asfalto sarà in materiale fonoassorbente); via Sombreno e via Pascolo Tedeschi da via Madonna del Bosco al confine con Paladina; via Generale Marieni da via San Sebastiano a via Torni; via Raboni da via P. Ruggeri a via Manganoni; via Savio e via Pacino da Nova da via Campagnola; via Broseta da piazza Pontida a via Nullo; via Ghislanzoni da via D'Alzano a via Tiraboschi; via Tiraboschi da largo Medaglie D'Oro a Porta Nuova;

via Moroni da via Carducci a via per Curnasco; via Pelandi da via Rovelli a via Borgo Palazzo; via Tadino da via Grumello. «Negli ultimi anni - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Marco Brembilla - siamo intervenuti in centinaia di punti, con un impatto positivo su percorribilità e sicurezza: lavoriamo nella direzione di rendere quanto più sicuro il percorso su strade e circonvallazioni. Particolarmente significativo il rifacimento dell'asfalto su marciapiede e ciclopedonale di via Borgo Palazzo, ma anche gli interventi di sistemazione dei colli di Bergamo e delle aree centrali: in via Tiraboschi attraverso interventi pedonali in cubetti di porfido, completando la riqualificazione avviata lo scorso anno».

«Gruppi molesti e litigi nell'area del Donizetti»

L'interrogazione

La Lega chiede di intervenire. L'assessore Gandi replica con i numeri dei controlli

Ci sarebbe del movimento molesto tra piazza Cavour e via Sora, attorno al Teatro Donizetti. La denuncia è della Lega che, con un'interrogazione, porta in Consiglio comunale la voce dei «numerosi cittadini che lamentano tram-busto e confusione dovuti a

gruppi di persone che stazionano di giorno e anche fino tarda sera. Oltre a frastuono e schiamazzi, spesso litigano. Oltre tutto alcuni di loro usano il giardino come gabinetto». I consiglieri chiedono all'amministrazione «di porre rimedio, è una zona frequentata non solo dai bergamaschi ma anche da turisti». L'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi ricorda l'attenzione dell'amministrazione sull'area «inclusa nel progetto di riqualificazione del centro

piacentiniano» e risponde con i numeri: «Da gennaio ad agosto sono giunti due esposti in relazione alla presenza di assembramenti in contrasto con le norme anti-Covid. Gli interventi sono stati 51, di cui 28 per motivi di sicurezza urbana. L'area rientra inoltre nei controlli effettuati a Porta Nuova e piazza Matteotti, dove sono stati eseguiti 287 servizi per 513 ore: sono state elevate 6 sanzioni per mancato rispetto norme Covid, una violazione del regolamento comunale, una segnalazione per consumo di sostanze stupefacenti e due denunce per detenzione e spaccio di stupefacenti».

Di. No.